

TITOLO	La valutazione della qualità degli ambienti di apprendimento clinico: studio osservazionale sulla percezione degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino
Azienda	Università degli Studi di Torino
Dipartimento/Distretto	Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica e Pediatriche
Unità operativa	Corso di Laurea in Infermieristica di Torino
Città	Torino
Indirizzo (della struttura)	Istituto Rosmini, via Rosmini, 4/A
Referente (unico) per contatti	Raffaella Nicotera, Infermiera e Tutor supervisore del corso di Laurea in Infermieristica di Torino
Email referente	raffaella.nicotera@unito.it
Nomi e qualifiche dei componenti il Gruppo di Progetto	<p><b>Prof. Valerio Dimonte</b>, Presidente del corso di laurea in Infermieristica di Torino</p> <p><b>Dott. Pietro Altini</b>, Coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Torino, sede Città della Salute e della Scienza</p> <p><b>Dott. Luigi Cirio</b>, Coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Torino, sede Città della Salute e della Scienza</p> <p><b>Dott.ssa Patrizia Massariello</b>, Coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Torino, sede Città della Salute e della Scienza</p> <p><b>Dott.ssa Cinzia Tortola</b>, Coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Torino, sede ASL TO 2</p> <p><b>Dott. Diego Targhetta Dur</b>, Coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Torino, sede ASL TO 4</p> <p><b>Dott.ssa Elvira Signaroldi</b>, Coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Torino, sede ASL TO 4</p>
	<b>PROGETTO</b>
Progettazione iniziata il	Gennaio 2013
Progettazione terminata il	Marzo 2014
Obiettivo del Progetto	<p>1.Valutare la qualità degli ambienti di apprendimento clinico attraverso il percepito degli studenti.</p> <p>2.Confrontare il percepito degli studenti con quello dei tutor clinici rispetto ad alcuni item delle dimensioni esplorate.</p>
Strutture coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Unità Operativa</li> <li>- Altre Aziende/Altro</li> </ul>
Disegno progettuale	<p>L'ambiente di apprendimento clinico è caratterizzato da una rete di fattori interagenti sul piano organizzativo, assistenziale, interprofessionale e relazionale legate al contesto e associate al ruolo tutoriale che incidono sulla qualità del percorso formativo e sugli esiti di apprendimento. Diventa fondamentale prevedere una costante valutazione della qualità degli ambienti di tirocinio attraverso l'utilizzo di strumenti validati per riconoscere e intervenire sulle variabili che lo caratterizzano. Diversi autori hanno indagato il vissuto degli studenti in merito alle loro esperienze di tirocinio clinico, in quanto soggetti direttamente coinvolti negli esiti dell'apprendimento clinico.</p> <p>Il CLI di Torino pone da tempo una particolare attenzione al tema della valutazione della qualità dell'apprendimento, chiedendo agli studenti di esprimere il proprio percepito sulla qualità delle lezioni teoriche e sul tirocinio clinico. Tale orientamento è in linea con il recente decreto ministeriale n°47 del 30 gennaio 2013, sul tema dell'Autovalutazione, della Valutazione periodica e dell'Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (il cosiddetto sistema AVA).</p> <p>In questo scenario si inserisce il presente studio osservazionale descrittivo che ha coinvolto gli studenti del primo, secondo e terzo anno che nell'anno accademico 2012-2013 hanno svolto il tirocinio nei reparti e servizi afferenti alle sedi formative del CLI di Torino. È stato utilizzato il questionario validato CLES Clinical Learning Environment and Supervision, ritenuto il gold standard in letteratura.</p> <p>Il coinvolgimento di 212 reparti e servizi, sedi di tirocinio, ha reso possibile una dinamica di confronto qualitativo finalizzato al benchmarking in un'ottica di miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza del sistema universitario.</p> <p>Per le analisi statistiche sono stati utilizzati i seguenti test: Anova, Correlazione di Pearson e</p>

	test T di Student.
<b>Indicatori di processo</b>	<p>Il questionario CLES contiene 27 item organizzati in cinque dimensioni considerati in letteratura i principali fattori che influenzano la qualità degli ambienti di apprendimento clinico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Clima del reparto</li> <li>- Stile di leadership del coordinatore infermieristico.</li> <li>- Qualità dell'assistenza.</li> <li>- Modello di apprendimento.</li> <li>- Relazione tutoriale.</li> </ul> <p>Gli item sono stati confrontati con le seguenti variabili: sede formativa, anno di corso, area clinica, durata del tirocinio clinico e percepito dei tutor clinici.</p>
<b>Indicatori di risultato</b>	<p>È stato richiesto allo studente di esprimere il proprio percepito utilizzando una scala Likert a cinque gradi di accordo: 1=forte disaccordo; 2=disaccordo; 3=né disaccordo né accordo; 4=accordo; 5=forte accordo. I valori uguali o superiori a 3 sono stati considerati come un punto di vista positivo.</p> <p>Sono stati considerati statisticamente significativi i risultati con p value &lt;0,01.</p>
<b>Esiti/Outcome</b>	<p>I questionari inclusi nello studio sono 1989 (94,85%). In tutti gli item del CLES si osservano medie superiori a 3 e mediane tra 4 e 5. Gli studenti considerano le sedi di tirocinio dei buoni ambienti di apprendimento clinico rispetto a: clima del reparto, qualità dell'assistenza, modello di apprendimento e relazione tutoriale (media &gt;4), ad eccezione dello stile di leadership del coordinatore infermieristico che presenta una media lievemente inferiore a 4. Gli studenti del terzo e del primo anno dichiarano un percepito migliore rispetto a quelli del secondo anno. Nell'area medica generale e chirurgica specialistica si osservano più punti di debolezza; nell'area riabilitativa, della salute mentale, delle cure domiciliari e dei servizi territoriali sono maggiori i punti di forza. I tirocini più lunghi migliorano la soddisfazione degli studenti.</p> <p>Il percepito degli studenti è stato confrontato con quello dei tutor clinici di 146 reparti rispetto ai dieci item selezionati dalle dimensioni del CLES, per mettere in luce concordanze e differenze. Sono emerse correlazioni molto deboli o inesistenti tra le risposte degli studenti e quelle dei tutor clinici nella sede Città della Salute (range 0,02-0,16), deboli o medie nella sede TO 2 (range 0,02-0,35) e TO 4 (range 0-0,31) e molte non sono statisticamente significative.</p> <p>Inoltre, la media generale degli studenti è stata confrontata con la media dell'autovalutazione dei tutor clinici rispetto ai dieci item selezionati dal CLES. Quarantuno reparti su 146 afferenti a diverse aree cliniche e sedi del CLI presentano differenze statisticamente significative. In otto di questi, i tutor clinici hanno espresso un percepito migliore, mentre negli altri trentatré reparti la media è più alta tra gli studenti. Nell'area pediatrica e dei servizi territoriali non si evidenziano tra le medie differenze statisticamente significative.</p> <p>Lo studio evidenzia dei buoni ambienti di apprendimento clinico, tuttavia si possono migliorare alcuni fattori: l'integrazione nell'equipe del coordinatore infermieristico, i flussi delle informazioni correlati all'assistenza, la partecipazione di tutta l'equipe all'apprendimento clinico degli studenti, il modello di tutorato personalizzato e la qualità dei feedback forniti agli studenti.</p>